



Marie Curie

L'infanzia

Maria Skłodowska è nata a Varsavia il 7 novembre del 1867 ed è conosciuta al mondo come Marie Curie.

Sin da piccola, nella sua Varsavia occupata dai Russi, si dedica a fare esperimenti.

Il papà, professore di fisica mostra a Marie e ai suoi quattro fratelli esperimenti sempre nuove e strabilianti.

Marie è affascinata e sa già che vorrà continuare così, a fare esperimenti e a studiare!

I primi studi

Marie adorava studiare, ma in Polonia, a quel tempo, le donne non potevano accedere agli studi superiori.

Studiò per un po' di tempo in un'università segreta, chiamata "Università Volante", poi con l'aiuto economico della sorella maggiore si trasferì a Parigi e iniziò a studiare alla Sorbona, una delle Università più prestigiose d'Europa.

I suoi risultati erano eccezionali e Marie si laureò in fisica nel 1893 e solo un anno dopo in matematica.

In Francia, a Parigi, Marie trovò il suo grande amore, Pierre Curie, professore presso la Scuola di Chimica e Fisica Industriale e nel loro garage, con pochi strumenti a disposizione, si dedicarono alla ricerca e allo studio delle proprietà radioattive dell'uranio.

La radioattività

Oggi la radioattività ha numerosi campi di applicazione, ad esempio in medicina, e sono sempre di più gli elementi radioattivi che vengono prodotti in laboratorio.

Tuttavia occorre prestare sempre molta attenzione e cautela: le radiazioni possono produrre danni agli organismi viventi.

La scoperta

Marie Curie e il marito scoprirono l'esistenza in natura di altri elementi radioattivi oltre all'uranio.

Uno lo chiamarono polonio, in onore della patria lontana di Marie, il secondo radio, per via della sua enorme radioattività, cioè la proprietà di emettere radiazioni.

Fu così che nel 1903, Marie e il marito vinsero il Nobel per la Fisica.

Nell'aprile del 1906 Pierre Curie morì investito da una carrozza e a Marie fu offerta la cattedra di insegnamento che era stata del marito: era

la prima donna ad insegnare nella famosa università francese, la Sorbona.

Il secondo Premio Nobel

Nel 1910 Marie riuscì ad isolare il radio sotto forma di metallo per renderlo più facilmente lavorabile e per questo nel 1911 le venne riconosciuto il Nobel per la Chimica.

Marie, l'unica donna a ricevere due Nobel in campi differenti.



Durante la prima guerra mondiale, si spostava sul fronte insieme alla figlia Irène, con automobili speciali, chiamate in suo onore "Piccole Curie", in cui veniva montata un'apparecchiatura radiografica che permetteva di fare diagnosi per curare o

estrarre pallottole ai feriti.

Né Marie, né suo marito hanno mai ricavato soldi dalle loro scoperte avendole messe a disposizione come patrimonio dell'umanità.

Il riconoscimento eterno

Marie è morta il 4 luglio del 1934 per una grave malattia contratta a causa della continua esposizione a materiali radioattivi dei quali al tempo non si conosceva ancora la pericolosità.

Oggi il suo corpo riposa al Pantheon di Parigi.

Marie è stata la prima donna ad averne avuto l'onore: la prima a riposare nel tempio di anime illustri dedicato "Aux grands hommes/Ai grandi uomini" ...pur essendo una donna

Per paura delle contaminazioni del materiale radioattivo, la bara di Marie Curie è stata avvolta in una camicia di piombo così come tutti i suoi appunti, ancora conservati dentro scatole piombate e chi volesse studiarli deve indossare una tuta protettiva.



Attività

Sintetizza con parole tue ogni paragrafo sulla vita di Marie Curie; otterrai un riassunto